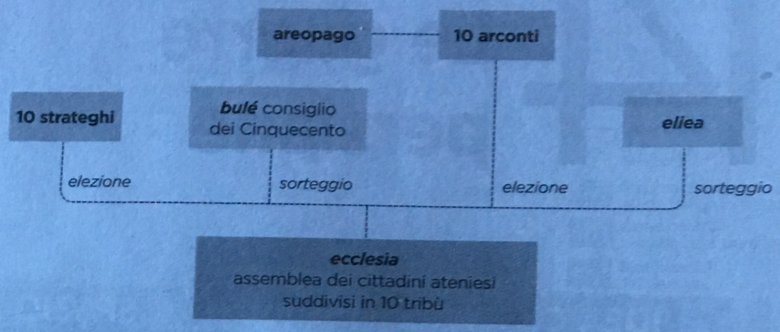
2. Un libro di testo per il biennio (da Fossati-Luppi, Curiosi di storia, 1, Pearson)

TUTOR **RELAZIONI**

Le istituzioni ateniesi al tempo di Clistene

Osserva Il sistema delle istituzioni di Atene è basato sulla sovranità dei cittadini ateniesi, che per questo abbiamo posto al centro dello schema. La loro assemblea – l'*ecclesìa*, a cui tutti i cittadini possono partecipare – prende le decisioni politiche fondamentali ed elegge gli arconti – i quali, finito il loro mandato, entrano nell'areopago – e gli strateghi. Fra i cittadini di ciascuna delle 10 tribù sono sorteggiati ogni anno cinquanta membri – i pritani – della *bulè*: in tutto 500. Sono scelti per sorteggio anche i membri del tribunale popolare dell'*eliea*.



che agli altri organismi politici. Gli **arconti** e gli **strateghi**, i massimi responsabili politici e militari della *polis*, continuarono a essere **eletti**, cioè scelti, dall'*ecclesìa*, per il loro prestigio e la loro competenza, all'interno degli appartenenti alle prime due classi di censo della gerarchia soloniana. Anche l'**areopago**, l'antico tribunale aristocratico composto dagli ex arconti, conservò i suoi poteri di **suprema corte**, cui spettava non solo giudicare i reati di sangue, ma anche vigilare sulla legittimità delle norme e delle leggi approvate dall'assemblea.

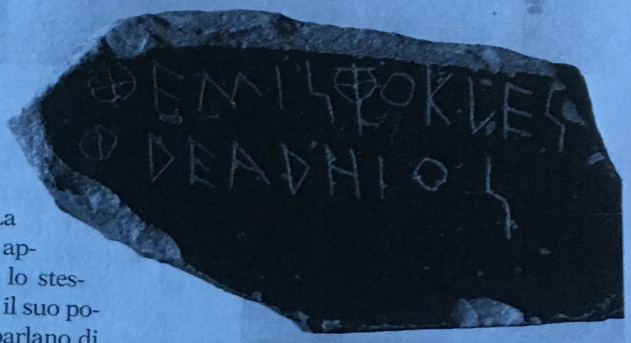
Una democrazia moderata

La riforma di Clistene ebbe quindi l'effetto di **aumentare la partecipazione** alla vita politica della *polis*, allargandola anche ai **ceti popolari**. Oltre alla possibilità di intervenire all'assemblea generale, già prevista da Solone, ora le classi inferiori avevano infatti **accesso alla *bulé***, cioè al governo della città, e i loro esponenti potevano ricoprire un certo numero di incarichi cittadini. La grande aristocrazia, a cui apparteneva come sappiamo lo stesso Clistene, mantenne però il suo potere: per questo gli storici parlano di **democrazia moderata**.

I nuovi equilibri istituzionali si mostrarono abbastanza solidi. La democrazia riuscì a stabilizzarsi e furono sconfitti coloro che, come gli aristocratici capeggiati da **Isagora**, tentarono di ristabilire un regime oligarchico con l'appoggio militare degli spartani.

L'ostracismo

Per prevenire il rischio di nuove tirannidi dopo che quella di Ippia era stata abbattuta, Clistene istituì un originale sistema: l'**ostracismo**, termine che deriva dal greco *òstrakon*, che significa "coccio di ceramica". I cittadini potevano indicare il nome di una persona ritenuta pericolosa per lo stato, scrivendolo su un pezzo di coccio: se la maggioranza dei votanti, che dovevano essere almeno 6000, era d'accordo il votato veniva allontanato dalla *polis* per un periodo di tempo pari a dieci anni, al termine dei quali gli veniva concesso il diritto di rientro e restituito l'intero patrimonio. Lo strumento dell'ostracismo non fu utilizzato subito: solo vent'anni più tardi, nel 487 a.C., fu ostracizzato per la prima volta un certo Ipparco, discendente dei Pisistratidi.



L'ostracismo *Un frammento di òstrakon con inciso il nome di Temistocle, generale ateniese del VI-V secolo a.C.*

PER COSTRUIRE LE COMPETENZE STORICHE

1. **TEMPO** Indica la data dei seguenti eventi, poi disponili in ordine cronologico:
   - ☐ riforma di Clistene .....
   - ☐ prima applicazione dell'ostracismo .....
   - ☐ caduta della tirannide .....
2. **LESSICO** Elabora una definizione corretta dei seguenti termini: democrazia, ostracismo, trittìe, *bulé*.

.....

3. **RELAZIONI** Quale scopo avevano rispettivamente l'ostracismo e l'istituzione delle trittie territoriali?
4. **RELAZIONI** Perché, secondo la costituzione di Clistene, i buleuti erano sorteggiati e gli arconti e gli strateghi eletti? Qual era la differenza tra i due metodi di scelta delle cariche pubbliche?
5. **RELAZIONI** Che cosa decise Clistene riguardo all'areopago? Che significato dobbiamo attribuire a questa scelta?

.....